

## INDICE

### PAGINA 1

Messaggio del Presidente

### PAGINA 2

Focus su risultati dell'esercizio 2008

### PAGINA 3

Il piano strategico 2009-2011

Hera è sesta nel webranking

L'acquisizione del 32% di Tamarete

### PAGINA 4

Hera in Borsa

Calendario finanziario

Azionariato e copertura analisti



Il Comunicato e il Bilancio in  
versione HTML, **relativi all'e-**  
**esercizio 2008**, sono disponibili  
sul nostro sito

[www.gruppohera.it](http://www.gruppohera.it)

area Investor Relations

sezione Comunicati

sezione Bilanci e Risultati

## HERA SPA

Sede: Viale C. Berti Pichat, 2/4

40127 BOLOGNA

T.+39 051 28.71.12

F.+39 051 28.14. 030

[www.gruppohera.it](http://www.gruppohera.it)

# HeraNews

Newsletter per gli Investitori



## Presentati i risultati dell'esercizio 2008 e il nuovo Piano al 2011: messaggio del Presidente

Gentili Azionisti,

nel 2008, Hera ha potuto mettere a segno la più grande crescita organica della sua storia e portare il ritorno sul capitale investito all'8,9%, rispetto al 7,4% dell'esercizio precedente, nonostante la crisi abbia condizionato l'evoluzione della domanda, pur se in modo limitato. Proporremo all'Assemblea dei Soci di confermare il dividendo di 8 centesimi per azione che avevamo distribuito lo scorso anno; oggi, alla luce dell'indifferenziato ridimensionamento dei prezzi di Borsa al quale il nostro titolo non ha potuto sottrarsi, 8 centesimi implicano un rendimento - in termini di rapporto dividendo/prezzo - intorno al 6%.

Il 2008 segna per Hera la chiusura di un importante ciclo di investimenti. Abbiamo infatti sostanzialmente completato il piano relativo allo sviluppo presentato in IPO, grazie all'avvio nel secondo semestre dei due impianti WTE (Waste-to-Energy) di Forlì e di Modena e dell'impianto di cogenerazione di Imola da 80 MW. Con l'entrata in funzione dell'ultimo impianto WTE di Rimini, di circa 12 MW, completeremo il programma di investimenti dell'IPO, che è stato arricchito negli anni con l'acquisizione di altri impianti, sia WTE sia di generazione elettrica convenzionale.

L'attività di M&A è proseguita nel 2008 con l'integrazione della SAT di Sassuolo e di Megas di Urbino. Nel nostro portafoglio è entrata anche Megas Trade, oltre a due joint venture per la costruzione di nuova generazione elettrica.

La crescita, tanto per linee esterne quanto per linee interne, è stata realizzata in questi ultimi sei anni mantenendo una solida struttura finanziaria: abbiamo potuto investire complessivamente oltre 2,5 miliardi senza creare squilibri di indebitamento perché abbiamo saputo valutare correttamente i ritorni dei nuovi impianti, perseguire sempre maggiori efficienze attraverso l'innovazione tecnologica ed estrarre sinergie dalle acquisizioni, ovvero generare consistenti flussi di cassa mentre crescevamo. In questa ottica abbiamo perseguito l'obiettivo della fusione con Iride ed Enia, che non abbiamo tuttavia potuto concretizzare, per rimanere fedeli a un modello di integrazione affermato con successo da Hera in questi anni, non condiviso dalle controparti.

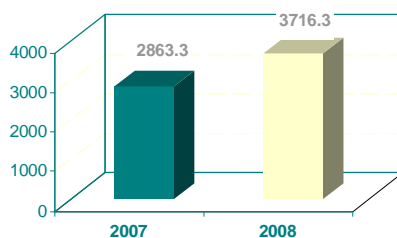
Stiamo affrontando la congiuntura negativa in atto con impegno, ma anche con serenità, grazie a un mix di attività molto solido e ben calibrato. Proseguiremo in questa direzione strategica ormai consolidata di sempre maggiore equilibrio dei business in portafoglio. Per questo il Consiglio di oggi ha approvato un piano che proietta il Margine Operativo Lordo a 670 milioni di euro nel 2011; pensiamo di poterci espandere ulteriormente nei mercati liberalizzati, dove le integrazioni realizzate upstream ci vedono saldamente posizionati e l'expertise maturato nelle tecnologie WTE offre un potenziale su cui fare leva. Grazie poi alla visibilità che caratterizza i nostri business regolamentati - nell'acqua e nei rifiuti abbiamo ottenuto adeguamenti tariffari per l'intero periodo regolatorio, cioè fino a tutto il 2012 - e al progressivo maggiore contributo dei nuovi impianti che andranno a regime, possiamo attenderci già dal 2009 una generazione di cassa eccedente le uscite previste, che permetterà di finanziare ulteriori investimenti nello sviluppo impiantistico, di migliorare gli indici di solidità finanziaria e, infine, di sostenere una politica di dividendi in crescita per tutti gli anni di piano.

Tomaso Tommasi di Vignano

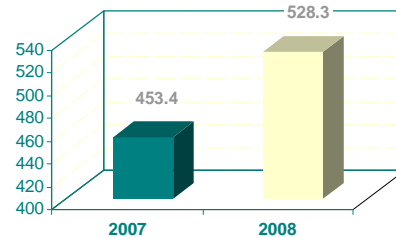


**“Nel 2008 Hera ha messo a segno la più grande crescita organica della sua storia mentre aumentava il ritorno sul capitale all'8,9%”**

RICAVI



MOL



**ESERCIZIO 2008**

(dati in milioni di euro)

**RICAVI** 3.716,4 (+29,8%)**MOL** 528,3 (+16,5%)**RIS. OPERATIVO** 280,7 (+27,3%)**INVESTIMENTI** 429,7 (419,7 operativi)**INDEBITAM.FIN.NETTO** 1.571,5

Esterno dell'impianto WTE di Modena

**A fuoco i risultati dell'esercizio 2008**

Tutte le aree di business hanno offerto un contributo positivo nel determinare la crescita del 29,8% dei ricavi rispetto al 2007, grazie:

- al maggiore apporto delle attività di **intermediazione elettrica**, con volumi in crescita del 17%, che hanno più che compensato l'impatto di riduzione del 3,0% nelle tariffe;
- all'incremento delle **vendite gas**, spinte da una ripresa dei volumi (+7%) per il clima mediamente più favorevole rispetto al 2007, ma anche dall'incremento del 5% nella base clienti, pari a 1,1 milioni;
- all'adeguamento tariffario fissato per il 2008 con le ATO nel settore **Acqua** (+8%) e in quello dei **Rifiuti urbani** (+2,6%ca); nel settore Ambiente, in particolare, il fenomeno è stato enfatizzato dal contemporaneo incremento dei volumi (+17,3%).

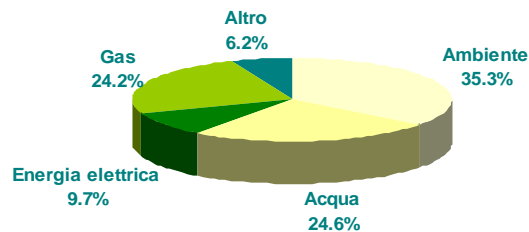
Il MOL cresce del 16,5% a 528,3 milioni, con il contributo della crescita a doppia cifra percentuale di tutti i principali business di Hera. I ca.75 milioni addizionali rispetto al 2007 sono spiegati solo per 1/5

dal contributo delle nuove attività consolidate; il 51% della crescita operativa deriva infatti dalla crescita organica e dalle sinergie conseguite e il restante 29% dal contributo dei nuovi impianti: oltre l'80% della crescita è quindi di natura 'organica'.

Il Risultato Operativo Netto cresce del 27,3%, dopo avere assorbito Ammortamenti e Accantonamenti per 247,6 milioni. Il 2008 è stato del resto l'ultimo esercizio di importanti investimenti operativi (ca.420 milioni).

Gli Oneri Finanziari Netti, che incidono per il 2,5% dei ricavi, riflettono l'espansione dell'indebitamento finanziario netto, che a fine esercizio ha raggiunto i 1.571,5 milioni. (1431,7 a fine 2007).

Dopo il pagamento di tasse per 78,6 milioni (con un tax rate del 41,6%), l'Utile Netto si attesta a 110,3 milioni, sostanzialmente in linea (+0,3%) con il risultato dell'anno precedente. Se dovessimo rettificare l'Utile Netto dai benefici non ricorrenti dell'imposta sostitutiva del 2007, la crescita effettiva dell'utile netto sarebbe stata anch'essa a doppia cifra.

**RIPARTIZIONE DEL MOL DELL'ESERCIZIO 2008**⇒ **DIVIDENDO DISTRIBUITO PER L'ESERCIZIO 2007:**

8 cts.

⇒ **DIVIDENDO PROPOSTO PER L'ESERCIZIO 2008:**

8 cts.

⇒ **DATA DI APPROVAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI:**

27-28 APRILE 2009

⇒ **DATA STACCO CEDOLA:**

1° GIUGNO 2009

⇒ **DATA PAGAMENTO DIVIDENDO:**

4 GIUGNO 2009

MOL	2007	2008	Variazione
Ambiente	156.3	186.3	19.19%
Acqua	118.5	130.2	9.87%
Gas	104.7	127.8	22.06%
Energia elettrica	42.7	51.4	20.37%
Altro	31.3	32.6	4.15%
<b>TOTALE</b>	<b>453.5</b>	<b>528.3</b>	<b>16.49%</b>

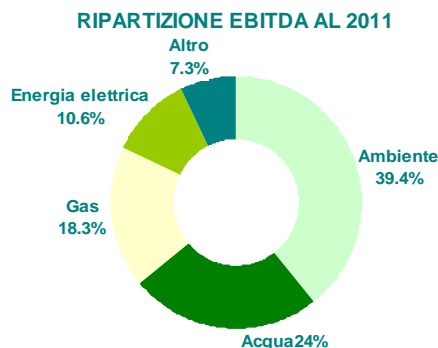
Il **settore gas**, che pesa il 24,2% vs. il 23,1% dell'esercizio 2007 nella determinazione del MOL, riflette la citata ripresa delle vendite per le temperature più favorevoli e la contestuale espansione della base clienti.

Anche il **settore elettrico** amplia il suo peso (9,7% vs 9,40% dell'esercizio 2007) e riflette l'espansione della volumi resa possibile dal lato della domanda dalla maggiore base clienti che

ha raggiunto le 300mila unità e, dal lato della produzione, dal pieno contributo dei due nuovi impianti CCGT di Teverola e Sparanise.

I due business **Acqua e Ambiente** continuano a rappresentare la porzione più significativa del MOL, con un peso complessivo che sfiora il 60%.

## Il piano strategico 2009-2011



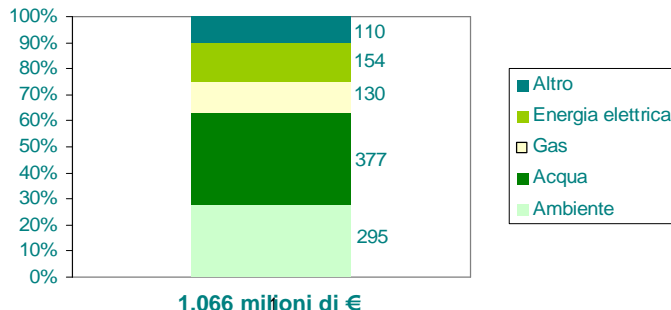
Nel 2011 il portafoglio sarà al 60% in attività regolate e al 40% sul mercato libero

milioni di euro	Sinergie e crescita		
	M&A	organica	Nuovi impianti
Crescita media 2002-08	22	25	9
<b>Crescita media 2009-11</b>		<b>25</b>	<b>22</b>

In particolare la conquista di nuove sinergie e la crescita organica saranno guidate:

- dalla crescita dei rifiuti speciali trattati
- dagli incrementi tariffari già ottenuti
- dal blocco del turnover per il personale
- dai guadagni di efficienza

### RIPARTIZIONE INVESTIMENTI 2009-11



Il piano strategico aggiornato prevede una **crescita del MOL al 2011 del 27% rispetto al dato 2008**. Tale sviluppo della redditività operativa lorda - che peraltro non considera l'eventuale apporto positivo che potrebbe venire da nuove operazioni di M&A - sarà trainato da una **crescita in tutte le singole attività** del portafoglio Hera.

Tale crescita sarà inoltre **guidata da fattori di grande visibilità**, come mostra la tabella a lato.



Gli investimenti saranno al 60% di mantenimento e al 40% relativi allo sviluppo.

Hera costruirà altri due impianti WTE (ca.20 MW) e 1 CCGT, oltre a continuare a espandere la rete acqua e gas, le reti di teleriscaldamento e a realizzare nuovi impianti che utilizzano energie rinnovabili.

## OBIETTIVI AL 2011

**RICAVI** 4.336 MN (+4,6% CAGR)  
**MOL** 670 MN (+8,2% CAGR)  
**RIS.OP.NETTO** 410 MN (+13,4% CAGR)  
**INVESTIMENTI 2009-11** 1.066 MN

	2008	2011 E
<b>Capitale investito netto (MN)</b>	3.151	3.466
<b>ROI (%)</b>	8,9	11,8
<b>ROE (%)</b>	7,0	11,1
<b>D/E (x)</b>	1,00	0,95
<b>D/MOL (X)</b>	3,0	2,5



Ulteriore rafforzamento nella produzione elettrica  
**HERA ACQUISISCE IL 32% DI TAMARETE**

Il 17 dicembre scorso Hera ha acquisito il 32% di Tamarete Energia, nella provincia di Chieti. La società presenta una capacità di generazione di 5,5MW e - aspetto ancor più interessante - nel 2010 terminerà l'impianto a ciclo combinato da 104 MW che sta realizzando. L'investimento complessivo nel nuovo impianto si aggira attorno ai 90 milioni di euro.

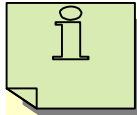
Hera ha colto perciò l'opportunità di rafforzare ulteriormente il proprio upstream elettrico, che recentemente ha beneficiato dell'ingresso in esercizio dell'impianto cogenerativo da 80 MW di Imola

## Hera è sesta nel webranking italiano e in quello europeo di settore

Classifica settore energia in Europa	Classifica prime 10 società in Italia
1 Eni	1 Eni
2 Neste Oil	2 UniCredit Group
3 Fortum	3 Telecom Italia
4 Edison	4 Edison
5 Repsol YPF	5 Pirelli&C
<b>6 Hera</b>	<b>6 Hera</b>
7 Snam Rete Gas	7 Snam Rete Gas
8 RWE	8 Assicurazioni Generali
9 E.ON	9 UBI Banca
10 StatoilHydro	10 Autogrill

Hallvarsson&Hallvarsson a fine 2008 ha analizzato la comunicazione finanziaria e istituzionale delle principali società europee quotate e stilato le consuete classifiche.

Nel webranking europeo del settore dell'energia Hera si conferma al sesto posto, migliorando il proprio punteggio rispetto all'anno precedente. Hera precede società di elevata capitalizzazione e di grande reputazione in termini di comunicazione, come ad esempio E.ON.



**CONTATTI**

Ufficio Investor Relations  
 Responsabile: Jens K. Hansen  
 T.+39 051 287737  
[jens.hansen@gruppohera.it](mailto:jens.hansen@gruppohera.it)

**CALENDARIO FINANZIARIO 2009**

- 26 marzo**  
CdA per approvazione risultati annuali 2008
- 27-28 aprile**  
Assemblea Annuale dei Soci
- 14 maggio**  
CdA per approvazione risultati primo trimestre 2009
- 27 agosto**  
CdA per approvazione risultati primo semestre 2009
- 12 novembre**  
CdA per approvazione risultati primi nove mesi 2009

**II TITOLO HERA**

Prezzo al 26 marzo 2009: 1,3 €  
 Min-Max a 365 gg: 1,09-2,82 €  
 N. azioni emesse: 1.032.737.702  
 Capitalizzazione: 1,69 mld di €

Specialist: Banca IMI

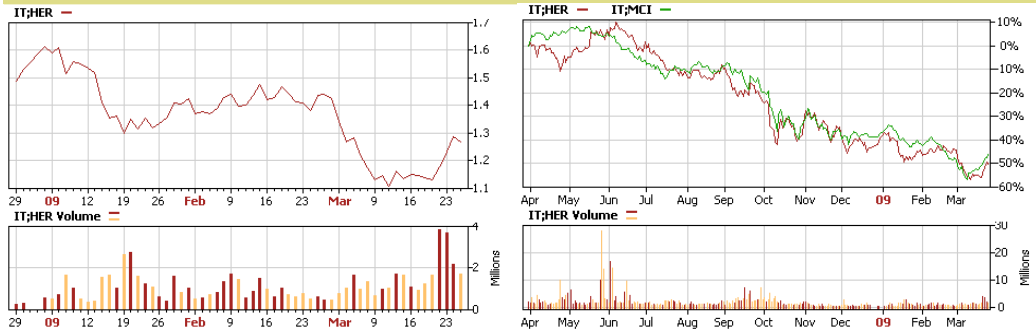
Prezzo target di consensus (fonte Reuters): 2,6€

**Indici borsistici nei quali il titolo Hera è incluso**

Midex—Borsa Italiana  
 DowJones Stoxx TMI  
 TMI Utility  
 Axia Ethical  
 Kempen/SNS Smaller Europe SRI Index  
 Dow Jones Stoxx 600

Il prossimo numero della **newsletter** verrà pubblicato il prossimo **14 maggio**

**Titolo Hera a 3 mesi e a 1 anno vs. MIBTEL**

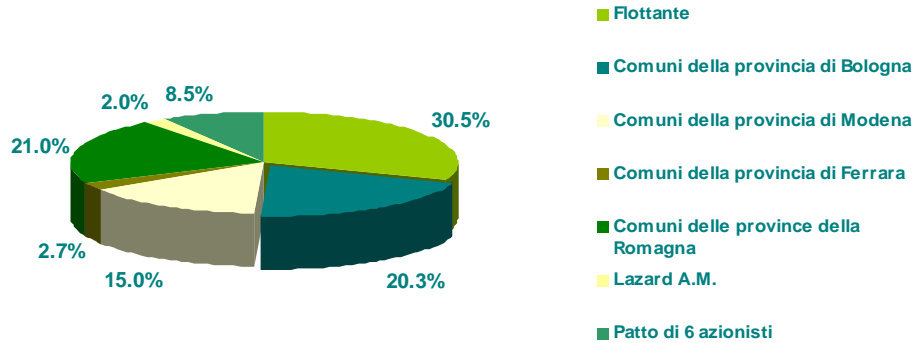


Fonte: Thomson Reuters

Il prezzo del titolo Hera negli ultimi tre mesi ha subito considerevoli oscillazioni: da un massimo relativo di 1,66€ segnato il 2 gennaio a un minimo di 1,09€ raggiunto lo scorso 12 marzo. Il grafico a destra mostra come l'andamento del prezzo del titolo Hera non si sia discostato significativamente da quello dell'indice del mercato azionario italiano, a riprova di come la crisi in atto abbia penalizzato l'intero listino, senza considerazione per gli effettivi fondamentali della singola società.

**Azionariato e Copertura Analisti**

**AZIONARIATO**



La quota dell'8,5% del capitale è relativa a un patto di sei azionisti: Gruppo Società Gas Rimini, Fondazione Cassa di Risparmio Forlì, Carimonte Holding SpA, Fondazione Cassa Risparmio Imola, Equiter SpA, Fondazione CarisBo.rivalutazione del 44% circa.

In un momento nel quale diversi broker stanno ridimensionando il numero di società seguite, il quadro degli analisti che seguono Hera ha visto una nuova copertura dall'ultimo numero di questa newsletter: quella di Unicredit che il 13 gennaio 2009 ha pubblicato la sua 'Initiation of Coverage' con target price a 2.0€ e raccomandazione Buy, inserendo al contempo il titolo Hera nella propria lista di Best Picks (i titoli favoriti).

Rispetto all'attuale target price di consensus (2,55€) il prezzo del titolo mostra un potenziale di rivalutazione del 50% circa.

Broker	Prezzo target €	Raccomandazione
Banca Akros	2.8	Buy
Banca IMI	2.6	Buy
Banca Leonardo	2.1	Buy
CAI Cheuvreux	2.2	Outperform
Centrobanca	2.4	Neutral
Cazenove	3.0	Outperform
Citigroup	3.5	Buy
Dresdner Kleinwort	3.1	Buy
Equita	2.6	Buy
Exane	2.0	Outperform
Intermonte	1.9	Outperform
Kepler	1.9	Reduce
Mediobanca	3.0	Outperform
Merrill Lynch	2.8	Buy
Santander	2.9	Buy
Unicredit	2.0	Buy
<b>Media</b>	<b>2.55</b>	

Attendiamo i vostri commenti sulla newsletter all'indirizzo: [ir@gruppohera.it](mailto:ir@gruppohera.it)

HeraNews: responsabile **Jens K.Hansen**

Concept e contenuti editoriali: Blue Arrow, Milano